

## IL DIRETTORE GENERALE DI EUROSTAT IN VISITA ALL'ISTAT

**“I censimenti generali sono la priorità del sistema statistico europeo dei prossimi 5 anni** e rappresentano, per l’Europa, le fondamenta per le politiche di sviluppo economico e sociale”: lo ha affermato ieri **Walter Radermacher, direttore generale di Eurostat**, l’Ufficio statistico dell’Unione europea, nel corso della sua prima visita ufficiale all’Istituto nazionale di statistica.

Il DG di Eurostat ha discusso con il Presidente Luigi Biggeri e i vertici dell’Istituto le strategie europee per il rafforzamento istituzionale e il miglioramento qualitativo della statistica ufficiale in un periodo di grandi e repentini cambiamenti dei processi produttivi, dei comportamenti delle famiglie e dei commerci mondiali.

Nel riconoscere e apprezzare la qualità e solidità delle statistiche ufficiali prodotte e diffuse dall’Istat e il loro imprescindibile valore per il Sistema statistico europeo, Radermacher ha puntualizzato come sia importante che **“i policy makers, le parti sociali e tutti i cittadini abbiano piena fiducia nelle statistiche ufficiali e le utilizzino per le loro decisioni”** aggiungendo inoltre, con particolare riferimento alle imminenti scadenze dei censimenti generali dell’agricoltura, della popolazione e della abitazioni, che **“occorre tener fede agli obblighi derivanti dalla normativa europea per quanto riguarda le scadenze e gli standard di diffusione di tutte le informazioni statistiche prodotte”**.

Nel corso dell’incontro, il vertice di Eurostat ha richiamato i principi della nuova legge statistica comunitaria, vincolante per tutti i paesi dell’Unione, che assegna agli istituti nazionali di statistica la centralità nei rapporti con la Commissione per le questioni statistiche.

Nel tracciare le principali linee di indirizzo della statistica ufficiale europea – uso integrato delle fonti informative e delle nuove tecnologie - Radermacher ha molto apprezzato le analisi dell’Istituto effettuate sui micro dati ottenuti dalla integrazione di vari archivi amministrativi e statistici con le indagini campionarie e illustrate nel rapporto Annuale dell’Istat.

Prima di lasciare la sede di Via Balbo, Il Direttore generale di Eurostat ha ricordato che l’adozione del Codice delle statistiche europee implica che le autorità statistiche dei Paesi membri vengano dotate di fondi sufficienti per adempiere agli obblighi previsti da questo importante documento comunitario. Radermacher, infine, **si è detto convinto che le autorità italiane sapranno assicurare la disponibilità di adeguate risorse all’Istat**, così da consentire all’Istituto di continuare a rivestire un ruolo attivo sulla scena della statistica europea.